



Città di Aprilia

CITTA' DI APRILIA
PROVINCIA DI LATINA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente ORSINI Luciano

Componente PETTORINO Carmela

Componente RUGGIERI Antonio

Comune di APRILIA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 31 del 05/12/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di APRILIA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 05.12.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente ORSINI Luciano

Componente PETTORINO Carmela

Componente RUGGIERI Antonio

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	21
A) ENTRATE	21
B) SPESE	24
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale.....	25
Spese per acquisto beni e servizi	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di APRILIA è stato nominato con delibera consiliare n. 74 del 27.11.2014

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 23.11.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 23.11.2017 con delibera n. 298 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - m) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - n) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - o) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 23.11.2017, in luogo dell'approvazione della Deliberazione di Giunta, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019, con Delibera di Consiglio n. 36 n. 27.07.2017 concernente: "Articoli 175 e 193 D.Lgs. n.267/2000 – Variazione di Assestamento Generale e controllo della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio - Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019.".

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 del 11.05.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 11 in data 26.04.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017:

In occasione della procedura di Riaccertamento Straordinario dei Residui al 1° Gennaio 2015, prevista dall'Art. 3, comma 7, del D.lgs. 118/2011, con DCC n. 36 del 09.07.2015 è stato dato corso al ripianamento in n° 30 anni del "maggior disavanzo" quantificato con DGC n. 134 del 19.05.2015 in € - 43.111.408,30, con applicazione nella parte in uscita del bilancio di previsione della somma annua di € 1.437.046,94 in quote costanti per n. 30 esercizi (fino all'annualità 2044), ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 188 TUEL:

Prospetto di ripianamento del "maggior disavanzo" al 01/01/2015 <i>Art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011 e Art. 188 del TUEL DCC n. 36 del 09/07/2015</i>			Anticipazione Liquidità CDP D.L. n.35/2013 <i>Accantonamento/Vincolo da apporre al Risultato di Amministrazione</i>		
Esercizio	Quota annuale di ripiamento del "maggior disavanzo" al 01.01.2015	Risultato presunto al 31/12 dell'esercizio di riferimento	ANNO	CAPITALE	DEBITO RESIDUO al 31/12
			2013		31.876.217,60
01/01/2015		- 43.111.408,30	2014	270.324,52	31.605.893,08
2015	1.437.046,94	- 41.674.361,35	2015	1.063.362,15	30.542.530,93
2016	1.437.046,94	- 40.237.314,41	2016	1.028.710,31	29.513.820,62
2017	1.437.046,94	- 38.800.267,47	2017	1.056.300,45	28.457.520,17
2018	1.437.046,94	- 37.363.220,52	2018	1.084.704,87	27.372.815,30
2019	1.437.046,94	- 35.926.173,58	2019	1.113.948,97	26.258.866,33
2020	1.437.046,94	- 34.489.126,64	2020	1.144.059,00	25.114.807,33
.....				
.....				
2041	1.437.046,94	- 4.311.140,83	2041	704.159,43	1.765.423,94
2042	1.437.046,94	- 2.874.093,89	2042	717.178,65	1.048.245,29
2043	1.437.046,94	- 1.437.046,94	2043	730.455,22	317.790,07
2044	1.437.046,94	-	2044	317.790,07	0,00
				31.876.217,60	

Sul Risultato di Amministrazione annuale, insiste l'accantonamento al FCDE computato (al momento solo in via presuntiva) al 31.12.2017, pari a € 25.604.257,39, il quale, ai sensi dell'Art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2015, viene interamente sterilizzato, fino a concorrenza del medesimo

importo, dall'accantonamento dell'importo residuo dell'Anticipazione di Liquidità D.L. n.35/2013 da restituire a CDP, pari al 31.12.2017 a € 28.457.520,17.

Pertanto, la quota eccedente, pari a € 2.853.262,78, viene imputata quale accantonamento aggiuntivo alla voce "Fondo Vincolato Anticipazione di Liquidità CDP DL 35/2013".

RISULTO PRESUNTO ESERCIZIO PRECEDENTE	
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	7.238.683,42
Parte Accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017	25.604.257,39
Fondo Vincolato Anticipazione di Liquidità CDP DL 35/2013	2.853.262,78
Fondo perdite società partecipate	5.000.000,00
Fondo indennità di fine mandato Sindaco	23.566,26
Fondo contezioso	
B) Totale parte accantonata	33.481.086,43
C) Totale parte vincolata	-
D) Totale destinata agli investimenti	-
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 26.242.403,01
Iscrizione annuale per n. 27 anni a Bilancio del Disavanzo da ripianare $F = E / 28$	- 971.940,85
Quota Disavanzo applicata annualmente a seguito del Ripianamento Magg. Disavanzo al 01.01.2015	- 1.437.046,94
AVANZO LIBERO o NUOVO DISAVANZO da applicare all'Esercizio 2018 $H = F - G$	465.106,09

Il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario (voce "E" della tabella) nel 2017 si attesta a -26.242.403,01, un importo sensibilmente minore rispetto al prospetto di ripianamento del "maggior disavanzo", di cui alla DCC n. 36 del 09.07.2015 (previsto in € 38.800.267,47 alla data del 31.12.2017).

Tale somma divisa per il numero di 27 esercizi rimanenti al ripianamento è pari a un Disavanzo prodotto di € 971.940,85, inferiore rispetto alla somma derivante dal riaccertamento (€ 1.437.046,94) per € 465.106,09.

Quest'ultimo importo, ai sensi del Art. 6, comma 2, del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015, può qualificarsi come una "quota di avanzo liberato", e può essere pertanto destinato esclusivamente al finanziamento del FCDE per la competenza dell'Esercizio 2018 in sede di variazione del Bilancio di Previsione 2018-2020, a seguito dell'approvazione definitiva del Rendiconto 2017 entro il mese di Aprile 2018.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Giacenza al 31.12	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017*
Disponibilità	172.311,39	0,00	215.648,14
Di cui cassa vincolata	0,00	613.532,50	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	87.387,92	0,00
			<i>* dato non definitivo</i>

L'ente ha provveduto a determinare, con determinazione n. 88 del 06.03.2017, la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Previsione 2018	Cassa 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
FONDO CASSA al 01.01.2018		215.648,14		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	138.250,00		-	-
AVANZO DI AMMISTRAZIONE	-		-	-
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e pereq.	43.205.000,00	43.921.730,50	43.255.000,00	43.405.000,00
2 - Trasferimenti correnti	6.642.196,71	7.584.738,98	6.594.966,71	6.407.608,71
3 - Entrate extratributarie	7.126.038,12	10.510.472,25	6.942.938,12	6.942.938,12
4 - Entrate in conto capitale	16.518.961,49	21.988.572,00	11.065.441,96	7.090.441,96
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 - Accensione di prestiti	7.455.000,00	9.724.502,02	2.100.000,00	-
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.905.000,00	14.279.009,36	13.905.000,00	13.905.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	139.990.446,32	153.224.673,25	128.863.346,79	122.750.988,79

USCITE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Previsione 2018	Cassa 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.437.046,94		1.437.046,94	1.437.046,94
1 - Spese correnti	54.063.233,49	62.128.261,82	54.044.097,44	54.021.112,76
2 - Spese in conto capitale	23.862.899,78	30.063.787,45	12.706.152,06	6.558.654,05
3 - Uscite da incremento di attività finanziarie	15.000,00	17.997,49	15.000,00	15.000,00
4 - Rimborso di prestiti	1.707.266,11	1.707.266,11	1.756.050,35	1.814.175,04
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.905.000,00	14.307.360,38	13.905.000,00	13.905.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	139.990.446,32	153.224.673,25	128.863.346,79	122.750.988,79

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non si palesa tale fattispecie.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno, nonché con le reimputazioni di seguito riepilogate:

Situazione al 31.12.2017

ANNO	ENTRATE			USCITE		
	Correnti	C/Capitale	TOTALE	Correnti	C/Capitale	TOTALE
2018			-	38.250,00	100.000,00	138.250,00
2019			-	-	-	-
2020			-	-	-	-
Tot.	-	-	-	38.250,00	100.000,00	138.250,00

Composizione FPV

ANNO	Composizione FPV		
	Correnti	C/Capitale	TOTALE
2018	38.250,00	100.000,00	138.250,00
2019	-	-	-
2020	-	-	-
Tot.	38.250,00	100.000,00	138.250,00

Composizione FPV nel Bilancio 2018-2020

BILANCIO 2018-2020	Residui ATTIVI reimputati	Residui PASSIVI reimputati	FPV in Entrata	FPV in Uscita
Parte CORRENTE	-	38.250,00	38.250,00	-
Parte C/CAPITALE	-	100.000,00	100.000,00	-
TOTALE	-	138.250,00	138.250,00	-

Composizione FPV nel Bilancio 2018-2020

BILANCIO 2018-2020	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Parte CORRENTE	38.250,00	-	-
Parte C/CAPITALE	100.000,00	-	-
TOTALE	138.250,00	-	-

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a ENTRATE ACCERTATE IN ESERCIZI PRECEDENTI	38.250,00
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	100.000,00
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	138.250,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	215.648,14
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	43.921.730,50
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.584.738,98
3	<i>Entrate extratributarie</i>	10.510.472,25
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	21.988.572,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	9.724.502,02
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	45.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	14.279.009,36
	TOTALE TITOLI	153.009.025,11
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	153.224.673,25

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	62.128.261,82
2	<i>Spese in conto capitale</i>	30.063.787,45
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	17.997,49
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.707.266,11
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	45.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	14.307.360,38
	TOTALE TITOLI	153.224.673,25
	SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata presunta pari a € 0,00.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	38.250,00	-	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.437.046,94	1.437.046,94	1.437.046,94
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	56.973.234,83	56.792.904,83	56.755.546,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	54.063.233,49	54.044.097,44	54.021.112,76
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
		2.889.227,50	3.225.561,98	3.366.379,93
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.707.266,11	1.756.050,35	1.814.175,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 396.061,71	- 644.289,90	- 716.787,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	396.061,71	644.289,90	716.787,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di € 396.061,71 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire e relative sanzioni.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	396.061,71	644.289,90	716.787,91
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	70.000,00	70.000,00	70.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	3.620.000,00	3.620.000,00	3.620.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	4.086.061,71	4.334.289,90	4.406.787,91

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	300.000,00	300.000,00	300.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	750.000,00	750.000,00	750.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	350.000,00	200.000,00	200.000,00
penale estinzione anticipata prestiti			
fondo contenzioso	100.000,00	100.000,00	100.000,00
altre da specificare			
TOTALE	1.500.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione



Città di Aprilia

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		2018	2019	2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	38	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	100	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	138	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	43.205	43.255	43.405
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	6.642	6.595	6.408
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.126	6.943	6.943
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	16.519	11.065	7.090
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	682	683	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	54.063	54.044	54.021
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	2.889	3.226	3.366
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	100	100	100
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	51.074	50.719	50.555
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.863	12.706	6.559
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	45	53	68
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	650	236	348
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	23.168	12.418	6.143
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15	15	15
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	15	15	15
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		56	5.390	7.134

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con DGC n. 160 del 08 luglio 2017.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifica DGC n. 296 del 17.11.2017. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 30 in data 15.11.2017. ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano è stato approvato con DCC n. 18 del 28/03/2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle

predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



Città di Aprilia

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		2018	2019	2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	38	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	100	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	138	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	43.205	43.255	43.405
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	6.642	6.595	6.408
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.126	6.943	6.943
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	16.519	11.065	7.090
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	682	683	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	54.063	54.044	54.021
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	2.889	3.226	3.366
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	100	100	100
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	51.074	50.719	50.555
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.863	12.706	6.559
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	45	53	68
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	650	236	348
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	23.168	12.418	6.143
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15	15	15
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	15	15	15
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽⁴⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		56	5.390	7.134

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si ricorda che la legge di bilancio 2018, in corso di approvazione, ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno in corso la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di € 13.000.000,00, al pari rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREV.	PREV.	PREV
	2018	2019	2020
RECUPERO ICI/IMU	1.770	1.770	1.770
TASI			
ADDIZIONALE IRPEF			
RECUPAERO TARSU/TARI	1.850	1.850	1.850
TOSAP			
IMPOSTA PUBBLICITA'			
ALTRI TRIBUTI			
TOTALE	3.620	3.620	3.620
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	2.563	2.841	2.841

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

DESCRIZIONE SERVIZI	PROGRAMMAZIONE 2018			
	Previsione SPESA 2018	ENTRATE da tariffazione	% COPERTURA	Copertura con risorse dell'Ente
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	1.260.000,00	691.100,00	54,85%	568.900,00
ASILO NIDO COMUNALE	430.000,00	80.000,00	18,60%	350.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO	1.500.000,00	-	0,00%	1.500.000,00
TOTALE RISORSE	3.190.000,00	771.100,00		2.418.900,00

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

DESCRIZIONE SERVIZI	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	700.000,00	820.000,00	720.000,00	720.000,00
PROVENTI DEL CONSUMO DEL GAS	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
ALLOGGI AD EQUO CANONE FITTI ATTIVI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
PROVENTI CONTRAVVENZIONI STRADALI	340.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
UTILI E AVANZI DA SOCIETA' PARTECIPATE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ILLUMINAZIONE VOTIVA	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SERVIZI CIMITERIALI	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
TOTALE RISORSE	1.660.000,00	1.740.000,00	1.640.000,00	1.640.000,00

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni dell'intero Titolo 3° delle entrate è così quantificato:

- Esercizio 2018 € 312.172,50
- Esercizio 2019 € 368.318,57
- Esercizio 2020 € 441.073,58

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	300.000,00	300.000,00	300.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	52.972,00	62.309,47	68.388,44
Percentuale fondo (%)	17,66%	20,77%	22,80%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con DGC n. 271 del 17.10.2017 la somma di € 150.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per € 149.500,00

al titolo 2 spesa in conto capitale per € 500,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2016	763.723,69	40,04%
2017	673.556,59	29,17%
2018	396.061,71	16,49%
2019	644.289,90	26,51%
2020	716.787,91	29,49%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Per il triennio di riferimento le entrate in argomento, destinate a finanziarie la spesa corrente, contribuiscono nelle specifico a finanziarie il PEG dell'Ufficio Tecnologico nell'ambito dei rispettivi capitoli di spese destinati alle manutenzioni (stimati in circa 3,5 mln di euro).

B) SPESE

La spesa per missioni e programmi è stata computata utilizzando gli schemi del D.Lgs. 118/2011.

SPESE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.437.046,94	1.437.046,94	1.437.046,94	1.437.046,94
1 - Spese correnti	57.958.248,88	54.063.233,49	54.044.097,44	54.021.112,76
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		-	-	-
2 - Spese in conto capitale	12.363.516,81	23.862.899,78	12.706.152,06	6.558.654,05
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		-	-	-
3 - Uscite da incremento di attività finanziarie	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4 - Rimborso di prestiti	1.861.300,45	1.707.266,11	1.756.050,35	1.814.175,04
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013</i>	<i>1.056.300,45</i>	<i>1.084.704,87</i>	<i>1.113.948,97</i>	<i>1.144.059,00</i>
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.905.000,00	13.905.000,00	13.905.000,00	13.905.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	127.540.113,08	139.990.446,32	128.863.346,79	122.750.988,79

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE CORRENTI

SPESE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Redditi da lavoro dipendente	8.209.551,91	8.322.973,18	8.252.076,86	8.199.980,63
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.179.596,19	3.927.769,20	4.206.603,68	4.347.421,63
Acquisto di beni e servizi	32.575.729,09	31.140.611,11	30.952.016,90	30.790.310,50
Trasferimenti correnti	9.440.083,70	7.154.880,00	7.041.400,00	7.041.400,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-
Interessi passivi	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	218.000,00	207.000,00	207.000,00	207.000,00
Altre spese correnti	3.135.287,99	3.110.000,00	3.185.000,00	3.235.000,00
TOTALE Spese Correnti	57.958.248,88	54.063.233,49	54.044.097,44	54.021.112,76

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € 900.000,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 7.257.302,12;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 30 in data 15/11/2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di

personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101		7.172.322,42
Spese macroaggregato 103		430.000,00
Irap macroaggregato 102		519.626,70
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	0,00	8.121.949,12
(-) Componenti escluse (B)		907.525,81
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	7.257.302,12	7.214.423,31
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>		

La previsione per gli anni 2018-2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a € 7.257.302,12.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020, ai sensi dell'Art. 21-bis del D.Lgs. n.50/2017, tali limiti NON SONO OPERATIVI se il Bilancio di Previsione viene approvato entro il 31 dicembre 2017.

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3., prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della

loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio è evidenziata negli schemi di cui al D.Lgs. n.118/2011 allegati al Bilancio Previsionale. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione; dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

Accantonamento FCDE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<i>% di accantonamento</i>	85%	100%	100%
FCDE di Parte Corrente	2.889.227,50	3.225.561,98	3.366.379,93
FCDE di Parte Capitale	45.019,83	53.062,94	68.062,94
TOTALE FCDE iscritto in bilancio	2.934.247,33	3.278.624,92	3.434.442,87

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

FONDO DI RISERVA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tot. SPESA CORRENTE	54.063.233,49	54.044.097,44	54.021.112,76
Fondo di Riserva di COMPETENZA	260.000,00	260.000,00	260.000,00
<i>% di accantonamento (minimo 0,2-0,45%)</i>	0,48%	0,48%	0,48%
Tot. SPESE FINALI di cassa	92.210.046,76		
Fondo di Riserva di CASSA	260.000,00		
<i>% di accantonamento (minimo 0,2%)</i>	0,28%		

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	150.000,00	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Altri accantonamenti (specificare)	-	-	-
TOTALE	250.000,00	100.000,00	100.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare, si segnala che con DCC n. 6 del 10.02.2017, l'Ente ha disposto la messa in liquidazione volontaria della propria Azienda Speciale Aprilia Multiservizi. Lo stanziamento nel fondo di ripianamento perdite delle partecipate costituisce un accantonamento prudenziale in relazione alle future procedure attinenti la liquidazione della A.S. e per le quali, ad oggi, non si conoscono gli effetti che possono riversarsi, in termini finanziari, sul bilancio comunale.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, ovvero non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

FONDO DI RISERVA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tot. SPESA CORRENTE	54.063.233,49	54.044.097,44	54.021.112,76
Fondo di Riserva di COMPETENZA	260.000,00	260.000,00	260.000,00
<i>% di accantonamento (minimo 0,2-0,45%)</i>	0,48%	0,48%	0,48%
Tot. SPESE FINALI di cassa	92.210.046,76		
Fondo di Riserva di CASSA	260.000,00		
<i>% di accantonamento (minimo 0,2%)</i>	0,28%		

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017 l'ente ha mantenuto la gestione esternalizzata dei seguenti servizi alle proprie partecipate:

- Gestione del ciclo integrale di raccolta e smaltimento dei rifiuti – Progetto Ambiente SpA;
- Gestione dei Servizi socio-assistenziali domiciliari e manutenzioni – Azienda Speciale Aprilia Multiservizi in liquidazione;

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2018 al 2020, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

- gestione parcheggi;
- gestione dei servizi di manutenzione;
- gestione dei servizi di pulizia e custodia;

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati alle proprie partecipate, nonché in attesa degli interventi di esternalizzazione a soggetti terzi dei servizi sopra richiamati, è così previsto nel bilancio 2018-2020:

	Progetto Ambiente Spa	A.S. Aprilia Multiservizi
Per contratti di servizio	12.000.000,00	6.950.000,00
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
TOTALE	12.000.000,00	6.950.000,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

RAGIONE SOCIALE	Quota Sociale	Capitale Sociale	Risultato 2016	Patrimonio Netto 2016
A.S. APRILIA MULTISERVIZI	100%	€ -	€ 2.719	€ -
PROGETTO AMBIENTE S.p.A.	100%	€ 517.000	€ 10.427	€ 3.101.427
FARMAPRILIA s.r.l.	60%	€ 10.000	€ 127.709	€ 158.716
AGROVERDE FARMA s.r.l.	60%	€ 10.200	€ 144.517	€ 269.755
FARMACIA APRILIANORD s.r.l.	60%	€ 20.000	€ -9.994	€ 10.006

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018-2020 sono finanziate come segue:

FONTE DI FINANZIAMENTO	2018	2019	2020
Accertamenti reimputati			
FPV	100.000,00	-	-
Avanzo di amministrazione	-	-	-
Mutui	7.455.000,00	2.100.000,00	-
Trasferimenti di capitali da privati	6.150.000,00	2.970.000,00	-
Contributi da Regione Lazio	7.207.773,59	5.205.000,00	4.200.000,00
Contributi da altre AA.PP.	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Alienazioni patrimoniali	600.000,00	300.000,00	300.000,00
Contributi per permessi di costruire e Condonò	2.401.187,90	2.430.441,96	2.430.441,96
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Avanzo di parte corrente			
TOTALE COPERTURE	24.073.961,49	13.165.441,96	7.090.441,96
Entrate da permessi di costruire destinate a Spesa Corrente	396.061,71	644.289,90	716.787,91
% Entrate da permessi di costruire destinate a Spesa Corrente	16,49%	26,51%	29,49%
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	23.677.899,78	12.521.152,06	6.373.654,05
così destinate:			
Totale Spesa Tit. 2° in conto Capitale	23.862.899,78	12.706.152,06	6.558.654,05
di cui Altri Trasferimenti in C/CAPITALE - Tit. 2.04	- 200.000,00	- 200.000,00	- 200.000,00
Totale Spesa Tit. 3° per Attività Finanziarie	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale Spesa da finanziare	23.677.899,78	12.521.152,06	6.373.654,05
<i>Avanzo di Parte Capitale</i>	-	-	-

Le spese in conto capitale sono così distinte:

SPESE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.128.758,59	23.012.899,78	12.270.562,94	6.010.562,94
Contributi agli investimenti	1.446.956,90	650.000,00	235.589,12	348.091,11
Altri trasferimenti in c/capitale	687.801,32	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Altre spese in c/capitale	100.000,00	-	-	-
TOTALE Spese in Conto Capitale	12.363.516,81	23.862.899,78	12.706.152,06	6.558.654,05

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018-2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Indebitamento		2018	2019	2020
Entrate Tit. 1° - Esercizio n-2	+	38.208.376,62		
Entrate Tit. 2° - Esercizio n-2	+	3.556.096,72		
Entrate Tit. 3° - Esercizio n-2	+	5.532.032,79		
Entrate Correnti Esercizio n-2	+/-	47.296.506,13	47.296.506,13	47.296.506,13
Limite MAX di spesa annuale	+	4.729.650,61	4.729.650,61	4.729.650,61
Ammontare INTERESSI al 31/12/n-1	-	2.080.502,83	2.103.502,83	2.253.502,83
Ammontare INTERESSI autorizzati esercizio n	-	300.000,00	60.000,00	
Contributi erariali in c/interessi su mutui	+			
Ammontare INTERESSI esclusi da limiti indebitam.	-	717.008,07	687.763,97	657.653,94
Ammontare Disponibile per nuovi INTERESSI	+/-	1.632.139,71	1.878.383,81	1.818.493,84
Debito Residuo al 01/01	+	27.907.627,68	34.740.066,44	36.197.965,06
Debiti autorizzato nell'esercizio n	+	7.455.000,00	2.100.000,00	-
Prestiti Rimborsati	-	622.561,24	642.101,38	670.116,04
Estinzioni Anticipate	-			
Altre Variazioni (+/-)	+/-			
Debito Residuo al 31/12		34.740.066,44	36.197.965,06	35.527.849,02
Art. 204 - % Interessi Netti/Entrate Correnti t-2		3,45%	3,97%	3,84%
Anticipazione CDP - DL 35/2013		28.457.520,17	27.372.815,30	26.258.866,33
Rimborso Anticipazione CDP		1.084.704,87	1.113.948,97	1.144.059,00
Debito Residuo Anticipazione CDP		27.372.815,30	26.258.866,33	25.114.807,33
TOTALE Debito Residuo al 31/12		62.112.881,74	62.456.831,39	60.642.656,35
Rapporto % DEBITO / Entrate CORRENTI		131,33%	132,05%	128,22%
Totale q.ta INTERESSI		2.080.502,83	2.103.502,83	2.253.502,83
Totale q.ta CAPITALE		1.707.266,11	1.756.050,35	1.814.175,04
Totale RATA AMMORTAMENTO ANNUALE		3.787.768,94	3.859.553,18	4.067.677,87

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018-2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.080.502,83 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Proporre il termine del 30/6/2017, per la verifica delle entrate eventuali e indicare quali spese sono autorizzate a condizione. Esempi di entrate eventuali potrebbero essere: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate)

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le relative fonti di finanziamento.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni

pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP ;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente ORSINI Luciano

Componente PETTORINO Carmela

Componente RUGGIERI Antonio